|  |
| --- |
| **Scheda 5.2:** Sequenza logico-operativa per la formazione |

**Istruzioni per il tutor aziendale**: Per acquisire le competenze non è sufficiente saper eseguire i compiti che vengono di volta in volta assegnati. È importante capire perchébisogna agire in un certo modo, che problemi si possono incontrare, in che modo evitarli e/o risolverliper raggiungere i risultatirichiesti.

La seguente sequenza logico-operativa è un possibile schema che si può utilizzare per trasmettere in maniera funzionale ed efficace all’apprendista le conoscenze e le competenze necessarie ad eseguire un determinata attività.

* **Spiegazione** *“ti spiego**il compito che dovrai affrontare e come si fa”*

Il tutor presenta il compitoda affrontare, precisando i risultatiche bisogna produrre, illustra i passaggi logicie le procedure operativeche bisogna attuare, ricorda le conoscenze da applicare (formule, schemi, classificazioni, ecc.), richiama le difficoltà e gli imprevistiche potrebbero capitare.

* **Esecuzione** “*te lo faccio fare**concretamente”*

Il tutor affianca l’apprendista che, dopo un tempo di osservazione esegue l’attività in modo progressivamente autonomo. Durante l’esecuzione il tutor fornisce indicazioni e sollecita a riflettere su eventuali errori, per aiutarlo ad acquisire un efficace modo di operare.

* **Verifica** *“verifico come lo fai e che cosa hai capito”*

Il tutor chiede periodicamente all'apprendista di spiegare quello che sta facendo, sollecitando il giovane a chiarire perchémette in attodeterminati comportamenti, quali sono gli errori che compie piùfrequentemente, che cosa si potrebbe fare per evitarli.Il tutor lo aiuta a ricostruire la propria esperienza, gli fornisce ulteriori spiegazioni, favorisce una maggiore consapevolezzadel giovane suquello che ha imparatoa fare e su che cosa deve ancora migliorare.

* **Applicazione** *“ti faccio applicare**quello che hai imparato in una nuova situazione, per vedere quanto hai capito veramente”*

Il tutor assegna al giovane dei nuovi compiti, che presentano problematiche simili a quelle precedentemente affrontate, per verificare quanto egli sia in grado di trasferire le capacità e le conoscenzeacquisite all'interno di nuove situazioni.

Fonte: Rielaborazione Isfol su Manuale per il tutor aziendale, Isfol, 2003